

Pensieri della Serva di Dio

- Ama molto Gesù, non fermarti a te stessa, non ricordare troppo la tua insufficienza. Anche i santi ebbero le loro miserie! Difetti ne abbiamo tutti!
- In questo annientamento mi sento più grande! Perché bisognosa di Te, o Gesù, della Tua amorosa misericordia. Ti sento più vicino, sento di amarti!

• Non badare a certi momenti di tenebre e di dubbio; devono esserci perché l'anima si purifichi e resti provata. I Santi ci insegnano che dobbiamo allora sforzarci di continuare ugualmente le nostre pratiche ed invocare spesso i nomi di Gesù e Maria.

• Preghiamo soprattutto e molto, tutto rimettendo alla volontà di Dio, non desiderando o volendo se non la Sua Gloria.

• Solleviamo il cuore anche nella nostra miseria. L'anima umile confida sempre poiché è sicura del compatimento del Signore. E quando Gesù è con noi nessun'altra cosa ci deve angustiare.

OFFERTE

Saccomando Giovanna - Sommatino (CL)
Borzellino Vincenzo - Canada
Macaluso Benito - San Cataldo (CL)
Amico Roxas Laura - Catania
Bencivinni Giuseppina - Calcarelli (PA)
Monterosso Pina - Supino (FR)
Vicari Lina - San Cataldo (CL)
Di Caro Giuseppina - Delia (CL)
Compagnia S. Orsola - Ragusa
Pocchi Clara - Vizzini (CT)

AVVISI

- Le persone che ricevono grazie o che desiderano immaginette, reliquie e biografie possono rivolgersi a: CARMELA PERRICONE, via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. 0922 820293; e-mail: carmela.perricone@tin.it
- Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).
- Visita il nostro sito:
www.mariannaamicoroxas.it

ad uso manoscritto - con approvazione ecclesiastica



AGLI AMICI
DI MARIANNA AMICO ROXAS

27 Gennaio 2002, Sant' Angela Merici

Anno X - n.25

Come radici di un albero

Il mio primo incontro con Marianna Amico Roxas è stato casuale, ma già da questo contatto, attraverso la lettura delle sue lettere, ho visto nascere un interesse e un amore verso di lei, non con l'irruenza del colpo di fulmine ma con la progressione, mese dopo mese, di una attenzione e sensibilità sempre più grande e profonda. Sarà questa prevedibilmente la sorte di quanti si accosteranno a lei tramite i suoi scritti o in modo indiretto grazie a qualche biografia o testimonianza. Una Figlia di S. Angela scriveva: "Il mio primo incontro con la Serva di Dio mi fu motivo di ammirazione e mi confermò nella vocazione di abbracciare la Compagnia di S. Angela Merici. Il suo soave sorriso e le sue affabili parole mi fecero vedere in lei una creatura del Signore che mi spingeva a confermare i miei propositi della sequela del Signore".

Attraverso i suoi scritti, la sua persona silenziosa, di poche parole meglio di essenziali parole, quelle giuste si delinea gradual-

mente e lascia trasparire l'intensità dell'unico grande amore che l'abitava, il Cristo, dal quale si era lasciata modellare al punto che potremmo, come San Paolo, far dire a Marianna: "Siate miei imitatori come io lo sono di Cristo".

Grande spazio ha avuto nella vita di Marianna il dolore, eppure non emerge dalla sua sofferenza se non la serenità, l'amore di Cristo: "Era forte nel soffrire in silenzio e nascondere i suoi dolori sotto il sorriso. Si portò addosso il male che non perdona per diversi anni. Io ebbi modo di avvicinarla più volte. Non compresi mai il male che l'affliggeva. [...] E i dolori dovevano essere lancinanti" (Mons. Loreto Viscuso).

L'unione col Cristo, suo Sposo Divino, raggiunge i toni lirici dell'unione nuziale e questo amore supremo si esprime con le parole e il linguaggio della sofferenza: "Distesa sulla mia croce, o Gesù, vorrei poter comprendere il mistero della Tua Croce e del Tuo Amore!" "Quando ti

senti sola, abbattuta, triste - scrive Marianna ad una Figlia - quando sei malata, debole, dimenticata; quando le cose ti vanno a rovescio ed in tutto incontri l'insuccesso non hai che un rimedio: stringere al cuore il Crocifisso, baciare le Sue piaghe, rinnovare i tuoi Voti e dire: Come vuoi Tu, o Gesù, non come voglio io".

Come S. Angela Merici, Marianna è stata Madre per le sue Figlie, per ognuna in modo personale. Risulta evidente dalle loro testimonianze che è stata una Madre ricca di sensibilità, intelligenza, intuizione e sacrificio, e che esercitava l'autorità come un vero servizio. L'esperienza ci fa constatare che tante persone attorno a noi, sia uomini che donne, saprebbero benissimo esercitare l'autorità, ma ben poche sarebbero in grado di farlo con lo spirito di Superiora e Madre, secondo Sant'Angela e Marianna.

Può ancora Marianna entusiasmare le giovani di oggi e di domani?

Ciro Quaranta ha intitolato questo suo lavoro *Come radici di un albero*, un titolo che si offre a numerose interpretazioni, tra cui segnaliamo la seguente: anche Marianna può far parte delle radici che alimentano la vita di chi la conosce, sia esso giovane che adulto. Ci sono persone e valori che si staccano dai vincoli dell'epoca in cui si sono incarnati e attraversano

la storia senza limiti di spazio e di tempo: Marianna ha vissuto per Cristo, l'ha testimoniato con le parole e gli atti; è stata una donna con una visione concreta della vita e con una personalità forte ma capace di non mettere in soggezione; non ha cercato la sofferenza ma quando essa si è presentata l'ha vissuta in unione con Cristo, con la serenità e il sorriso sul volto.

Il presente lavoro è un vasto e documentato affresco della vita e dell'epoca in cui è vissuta Marianna e, a seconda da dove si arresta il nostro sguardo, ora emerge un aspetto ora un altro anche se con diversa intensità in quanto, per forza di cose, non tutti potevano essere approfonditi allo stesso modo. Problematiche, temi e valori sono stati portati alla luce e messi a disposizione di tutti: per ognuna di queste prospettive si attendono ora nuovi approfondimenti.

Pino Sciortino

Parigi, 14 febbraio 2001

(Presentazione al libro di *Ciro Quaranta*,
Come radici di un albero, Marianna Amico Roxas
Ed. Sciascia, 2001, pagine n. 343).



Riconoscenti...

Dieci anni fa improvvisamente mi sono trovata piena di foruncoli in tutto il corpo e i medici non riuscivano a capirne la causa. Dopo alcuni mesi di cure senza risultati, ho deciso di ricoverarmi in ospedale, reparto dermatologia, dove mi hanno fatto diverse analisi, tutte con esito negativo. Infine mi hanno fatto una biopsia al fegato ed hanno riscontrato una epatite C dovuta probabilmente alla cura a base di cortisone fatta per i foruncoli.

Da allora il mio fegato cominciò a produrre acqua ed io sono diventata gonfia in maniera paurosa ed esagerata.

La scorsa estate si è strozzata l'ernia inguinale ed era necessario l'intervento chirurgico, ma data la mia situazione sarebbe stato molto rischioso. Visto che non c'era via d'uscita perché in ogni caso per me era arrivata la fine, mi sono rivolta alla Serva di Dio Marianna Amico Roxas, mi sono preparata per presentarmi a Dio ed ho deciso di tentare l'operazione.

L'intervento è riuscito molto bene, anzi mi hanno pure asportata la sacca d'acqua, ritornando così allo stato primitivo.

Nel giro di nove mesi ho subito altri due interventi chirurgici sempre di ernia e tutto è andato bene, tanto che i dottori che mi hanno operata mi hanno detto che certamente Qualcuno dal Cielo mi ha salvata.

Ed io so che devo tutto alla intercessione di Marianna Amico Roxas.

M.V. - Ravanusa (AG)

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre
di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo Spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
Ti prego
di glorificare sulla terra
la Tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che Ti chiedo...
Fa che tutto riesca
per la Tua maggior gloria.
Amen.

COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA DELLA DIOCESI DI CALTANISSETTA

Sabato 26 gennaio 2002, alle ore 17.30, nel salone della Casa Sant'Angela in San Cataldo (via Garibaldi, 74), nell'ambito delle celebrazioni per il 90° della fondazione della Compagnia di Sant'Orsola nella diocesi di Caltanissetta, i professori PIETRO BORZOMATI dell'Università per stranieri di Perugia e ALFREDO LI VECCHI dell'Università di Palermo presenteranno il volume:

CIRO QUARANTA

Come radici di un albero.

Marianna Amico Roxas

Sciascia editore, Caltanissetta-Roma 2001

Presiederà mons. ALFREDO M. GARSIA, Vescovo di Caltanissetta

Sarà presente l'autore

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare.